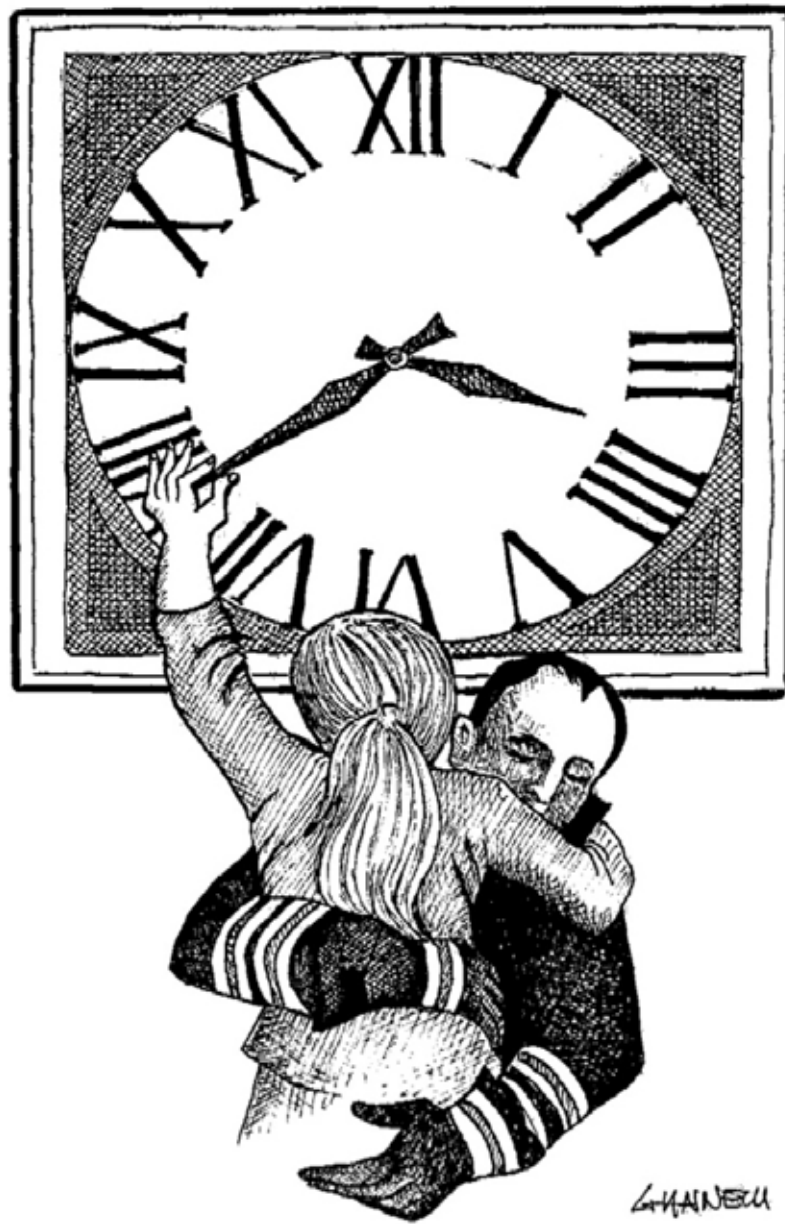




Confessare

cioè imparare a credere dopo il terremoto

CHIESA
DI RIETI



Un abbraccio per ripartire

La bambina è il simbolo della speranza,
della chiesa, dell'umanità che non si arrende e
riprende il cammino.

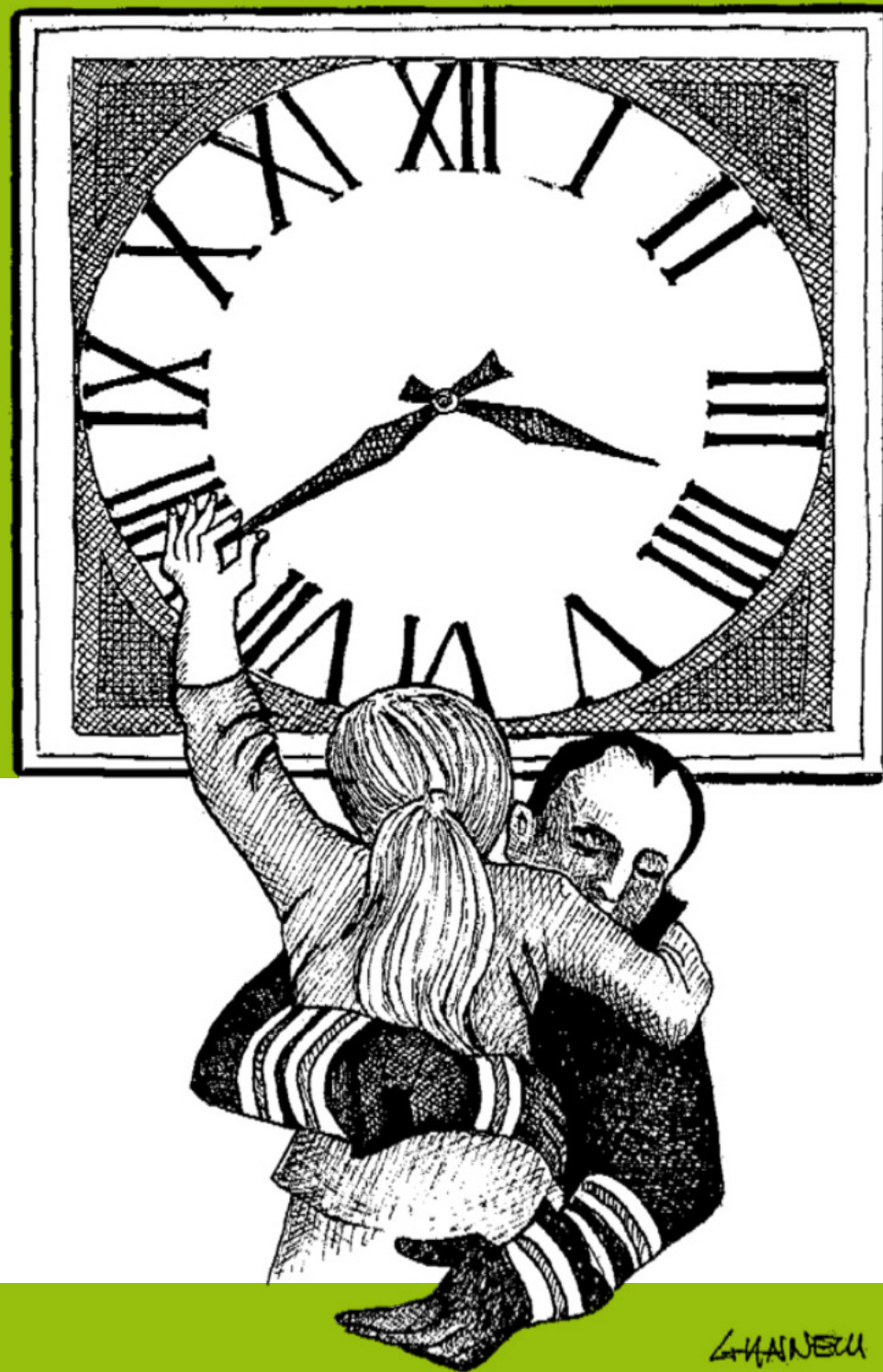
**L'adulto dice che accompagnare
è ritrovare il legame tra le generazioni.**

È la bambina che si spinge a far ripartire
la lancetta dell'orologio.

**Ai più giovani è destinato il compito
più importante** ed è a loro che bisogna
guardare anzitutto.

L'orologio della torre civica è l'orizzonte della
nostra attenzione ancor prima che il campanile.

**Non ci interessa ripartire solo dal nostro,
ma ampliare lo sguardo a tutta la realtà**





Le lancette ferme dell'orologio

provocazioni dai gruppi di studio

La Chiesa è divisa

Manca la famiglia dietro la fede

Crisi

Ci piangiamo addosso

La prassi sacramentale è
superata dai fatti

Rapporto tra generazioni!



Le lancette ferme dell'orologio / provocazioni dai gruppi di studio

MANCA L'EDUCAZIONE SPIRITUALE

Ci si concentra poco sulla Parola

ORTICELLO

Paura

Parrocchie chiuse e asfittiche

Solitudine

Non sappiamo cos'è la preghiera

credenti / non praticanti

praticanti / non credenti

Movimenti impermeabili

Una terapia concreta ed esigente

provocazioni dai gruppi di studio



Formazione

Incontro mensile nelle vicarie

I Care

Concentrarsi sui giovani

Ritrovare
un cammino comune

Incontro

stabile e non occasionale



Una terapia concreta ed esigente / provocazioni dai gruppi di studio

COSTRUIRE CAMMINANDO

Superamento del campanilismo

CONFRONTO

**Un progetto comune
tra laici e pastori**

Dialogo

superare la distanza tra la dottrina e la vita

**I pastori
si lasciano consigliare?**

Rivitalizzare gli organismi
di partecipazione

Le ragioni del credere

Il terremoto è la prova del nove delle nostre convinzioni



Una Chiesa antisismica

Non è senza significato che Gesù faccia sovente riferimento

a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia

e ad un altro **uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamento**

(Lc 6, 46-49)



Le fondamenta della fede
si manifestano nei momenti di crisi
e lasciano distinguere
ciò che è solido e ciò che non lo è




Non basta solo l'io, il credo del singolo,
se non giunge al «noi» della Chiesa

Cosa bisogna fare?

Tre cose, semplicemente

Accompagnare

A group of five people of different ages, from an elderly man to a young girl, are holding hands and walking away from the camera in a field of tall grass at sunset. The scene is bathed in warm, golden light, symbolizing intergenerational support and companionship.

Occorre scendere in strada, sollevarsi dalla comodità del divano, del «si è sempre fatto così» e provare ad abbracciare e a sostenere la vita delle generazioni, a cominciare dai più giovani

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Accompagnare

Né nomadi, né stanziali

Solo chi sa di appartenere a un luogo può muoversi senza perdersi

Solo chi si muove non si trasforma in una fortezza arroccata che subisce il cambiamento incessante dei tempi

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Accompagnare

vuol dire una serie di attenzioni

In primo luogo bisogna **abitare**

cioè inscrivere dei significati nello spazio in cui viviamo

Ciò richiede continuità e spazio per l'ascolto. **Senza questa fatica di stare e non solo di transitare non si attiva nessuna relazione.**

Stare, anzi re-stare, vuol dire assumere un contesto, stabilire delle relazioni importanti, costruire una storia insieme

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Accompagnare

vuol dire una serie di attenzioni

Bisogna saper educare

che non vuol dire indottrinare o divertire,
ma tirar fuori il meglio da ciascuno

**Oggi prevale il demagogo o l'imbonitore.
Mentre si cerca disperatamente il maestro.**

Che non è una persona perfetta, un eroe senza macchia:
è uno che ti accompagna, cioè fa un tratto di strada insieme

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Accompagnare

vuol dire una serie di attenzioni

La capacità di **generare**

che è consentire all'altro di superarci, di raccogliere il testimone, di far fruttificare quello che abbiamo ricevuto

Tutto quello che abbiamo **non lo riceviamo dai nostri avi, ma lo abbiamo affidato dai nostri figli** cui è ultimamente destinato

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Accompagnare

vuol dire una serie di attenzioni

Aprire le porte a **tutti**

Per camminare bisogna farlo con tutti. Non rinchiudersi in cenacoli esclusivi, in gruppi elitari, in cerchi magici

Bisogna provare a camminare con tutti, lasciando a ciascuno la libertà di aderire. **Dobbiamo ritrovare il gusto di **arieggiare i nostri ambienti polverosi****, di spalancare le porte a tutti, **anche con il rischio di essere strumentalizzati o inutilizzati.**

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

A man in a light blue suit is seen from behind, placing a large white puzzle piece onto a dark grey wall. The wall is covered with puzzle pieces, some of which are missing, creating a grid of white outlines. The background is a solid green color.

Bisogna rimettere insieme i pezzi di un puzzle.

Anzitutto a livello socio-culturale. Per questo l'invito a pensare la parrocchia e il gruppo ecclesiale, la comunità religiosa all'interno della zona pastorale è essenziale

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Vanno ridefinite
le **zone pastorali**

Optare per le zone vuol dire che preti, religiose e laici
devono **creare le premesse per un lavoro in comune**
all'interno di questo spazio

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Le zone pastorali

possono essere ricondotte a 5.

Sono: la **Valle del Turano**,
il **Salto/Cicolano**, l'**Altopiano
Amatriciano e Leonessano fino a
Cittaducale**, **Rieti** dentro e fuori,
la **Dorsale umbra da Contigliano
fino a Labro**

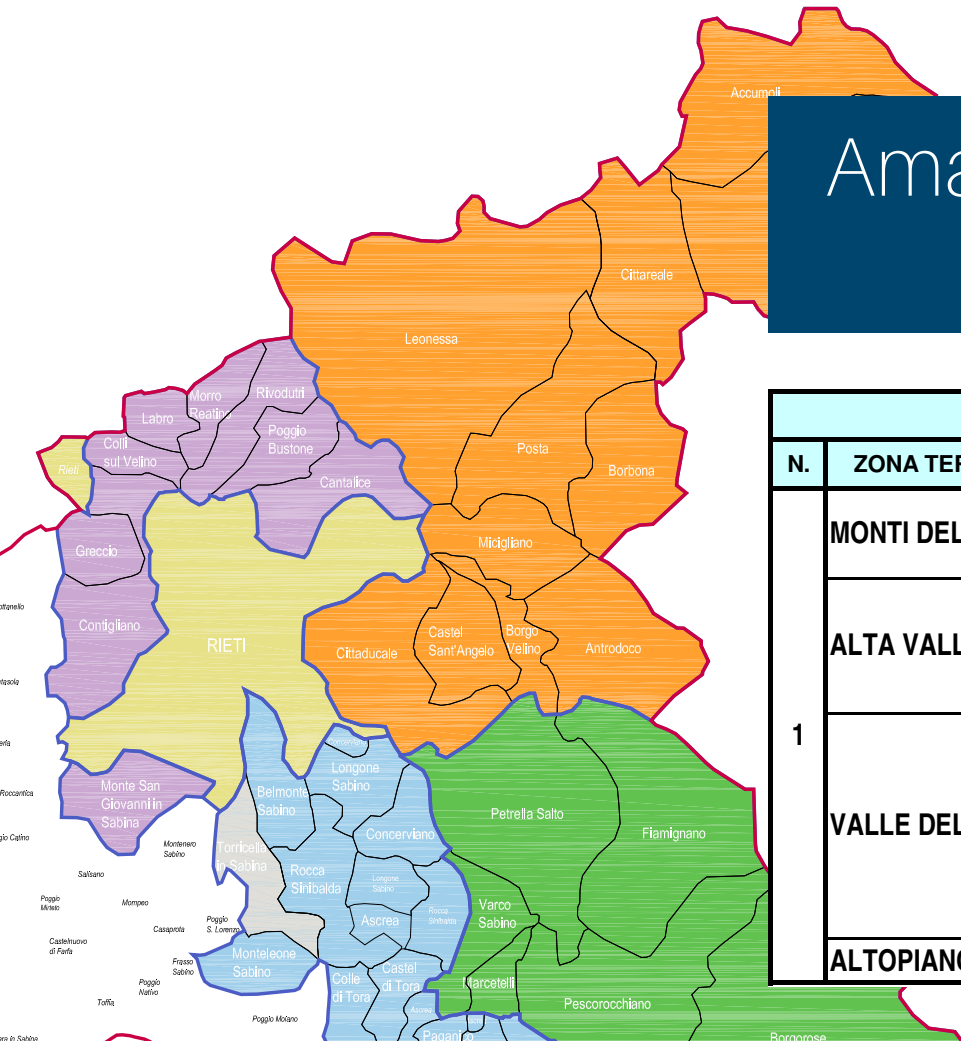


Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Amatriciano / Leonessano / Cittaducale
19.600 abitanti / 861 km²



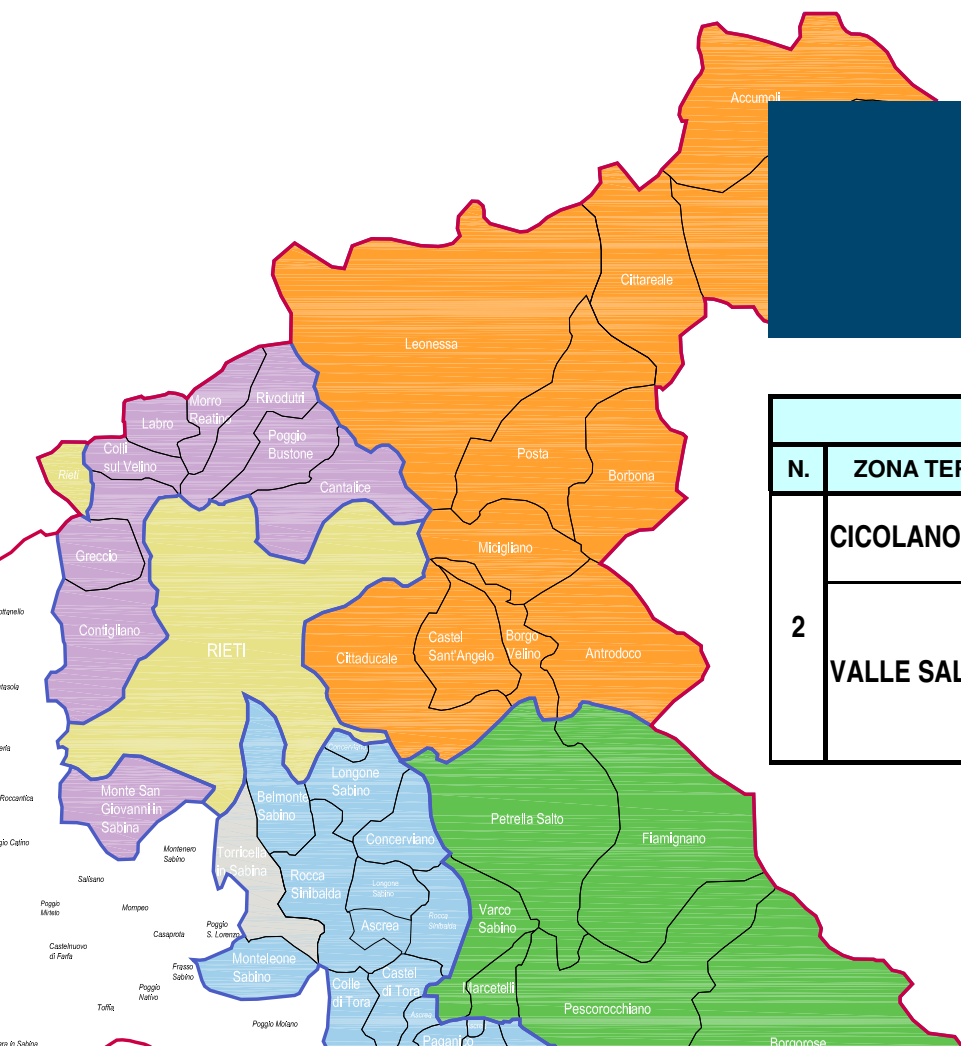
VICARIA		ABITANTI		
N.	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA	COMUNI INSERITI	COMUNE (N.) * VICARIA (N.)	
1	MONTI DELLA LAGA	Amatrice	2.646	
		Accumoli	653	
	ALTA VALLE DEL VELINO	Borbona	650	
		Cittareale	470	
		Posta	686	
		Antrodoto	2.704	
	VALLE DEL VELINO	Borgo Velino	990	
		Castel Sant'Angelo	1.289	
		Cittaducale	6.900	
		Micigliano	131	
	ALTOPIANO LEONESSANO	Leonessa	2.480	19.599

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Cicolano / Valle del Salto
9.800 abitanti / 480 km²



VICARIA		ABITANTI	
N.	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA	COMUNI INSERITI	COMUNE (N.) * VICARIA (N.)
2	CICOLANO	Borgorose	4.615
		Pescorocchiano	2.211
	VALLE SALTO	Fiamignano	1.455
		Marcetelli	97
		Petrella Salto	1.212
		Varco Sabino	210
			9.800

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire con scelte concrete

Rieti

46.187 abitanti / 206 km²

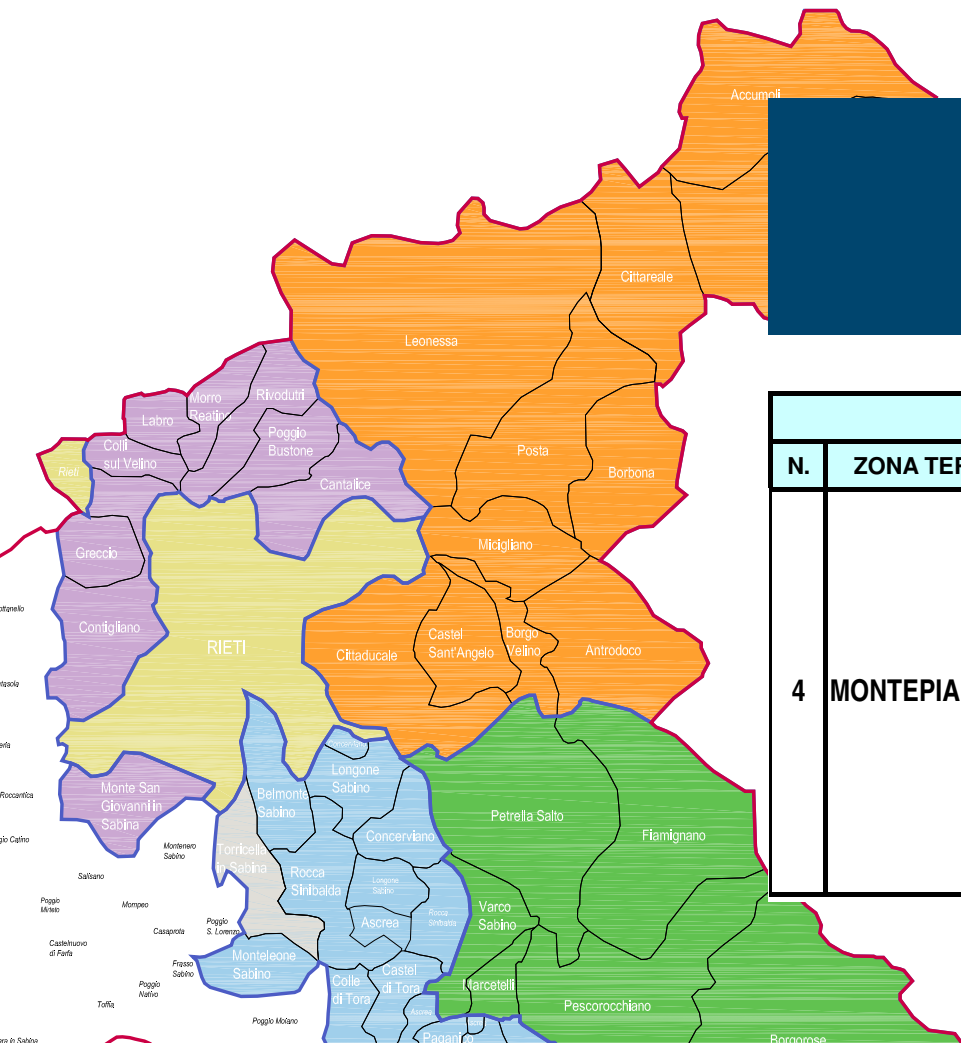
VICARIA		ABITANTI	
N.	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA	COMUNE (N.) *	VICARIA (N.)
3	RIETI	Rieti	46.187

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Montepiano Reatino
13.250 abitanti / 229 km²



VICARIA		ABITANTI	
N.	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA	COMUNI INSERITI	COMUNE (N.) * VICARIA (N.)
4	MONTEPIANO REATINO	Cantalice	2.726
		Colli sul Velino	524
		Contigliano	3.601
		Greccio	1.520
		Labro	344
		Monte S. Giovanni	752
		Morro Reatino	356
		Poggio Bustone	2.130
		Rivodutri	1.297
			13.250

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Il **Vicario** è il riferimento sul campo

Il Vicario non è una figura giuridica, ma un riferimento autorevole e sul campo che fa sintesi delle varie istanze e le sa orientare nel cammino diocesano. **Il Vescovo avrà come suoi interlocutori abituali i Vicari di zona.** All'interno di ciascuna realtà si creeranno momenti condivisi per alcune priorità: giovani, famiglia, catechesi, carità.

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Gli **organismi di partecipazione**
vanno riattivati

Devono farne parte persone di ogni età e sensibilità,
con una rappresentanza delle zone pastorali.

Opinionisti e teorici non sono richiesti. Ci vuole gente
che pensa insieme e poi si impegna personalmente.

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Gli **uffici pastorali e amministrativi** devono pensarsi come vasi comunicanti, non come isole felici

Lo scopo deve essere sempre la cura dell'insieme.

Bisognerà ritrovare le tre arcate fondamentali:

l'**evangelizzazione** e la catechesi, la **liturgia** e la preghiera, la **carità** e la testimonianza.

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Mobilità nelle responsabilità

Alternarsi, cambiare di posto, spostarsi di parrocchia è una maniera esigente e concreta per camminare.

Non ci sono posizioni di rendita né forme di inamovibilità perché si tratta di servizi

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Ri-costruire

con scelte concrete

Il calendario liturgico-pastorale

deve essere il nostro modo di vivere il rapporto con il tempo

L'anno cui come credenti facciamo riferimento non è quello scolastico, né quello civile, ma quello dettato dalla Parola.

L'avvicendamento dei parroci si compirà in vista dell'Avvento che coincide peraltro con la fine dell'Anno della Misericordia.

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

A woman with curly hair is shown in profile, looking down at a book she is holding. The book cover features the word 'ANGELO' and a religious illustration. The background is a blurred, brightly lit public space, possibly a train station or airport, with other people moving in the distance.

“La fede nasce dall’ascolto”, dice l’apostolo Paolo.
Da qui non si scappa. La Parola e, grazie ad essa,
i “santi segni” che sono i 7 sacramenti, sono l’alfabeto
che dobbiamo insieme re-imparare

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Occorre superare un **generico senso di socializzazione religiosa** che ci lascia come ci trova

Favorire un contatto diretto con la Parola aiuta a far crescere un rapporto consapevole e responsabile con Dio e con gli altri, fuori del quale si rischia di cadere solo nella routine e nella superstizione

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Il credente o sarà un **mistico** o non sarà
ammmoniva il teologo Rahner

Ciò vorrà dire che fuori da questo contatto quotidiano che
non è solo ascolto, ma messa in pratica,
non si dà una esperienza convincente della fede

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

La **testimonianza** del credente non passa solo dalla pratica religiosa

L'eloquenza della vita è la sola strada praticabile ai nostri giorni. O forse è sempre stato così. Visto che sin dagli Atti degli Apostoli si decide di chiamare la fede cristiana come una 'via' a riprova del fatto che è un **cammino** che si apre solo camminando e non semplicemente declamandolo

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

La **comunicazione**
tra di noi è essenziale

Non che basti comunicare per produrre il miracolo della comunione. Ma ne è un presupposto. Comunicare non è beninteso fare propaganda o peggio ancora pavoneggiarsi. Semplicemente è raccontarsi in tutte le forme e i linguaggi possibili

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Oggi **non si può prescindere dalla Rete**

Perché così accade nella vita. E se la fede è reale non può disertare questo spazio dove poter incontrare tutti.

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Il nuovo sito della diocesi è una possibilità

Il sito sottolinea la **tripartizione delle attività** in Liturgia, Catechesi e Carità.

Diffonde notizie aggiornate sulle attività della diocesi e dei suoi uffici.

Gli uffici hanno ciascuno il proprio sito con visibilità sulla home page principale.

HOME - DIOCESI - VESCOVO - CURIA - PERSONE - BENI E SERVIZI CULTURALI - SERVIZI - COMUNICAZIONE -

POSTA WEB
CONTATTI
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
STAMPA E MEDIA
MIDIATRISTICA

CATECHESI LITURGIA CARITÀ

CHI MI AIUTA?

IMMAGINE LITURGICA

DOPO LA BELLA NOTIZIA DEL SIGNORE: CHE VI A CERCHARE CHI SI PERDE

MESSALI

LITURGIA DELLE ORE

APPUNTAMENTI

INCONTRO PASTORALE DIOCESANO. TERZO GIORNO: «CONFESSARE»

VELEI

21 SETTEMBRE 2016 ORE 15:00

SETTEMBRE 2016											
Set	Dom	Lun	Mart	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Set	Ott	Nov
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6

GALLERIA FOTOGRAFICHE

TERREMOTO, L'IMPEGNO DELLA CHIESA: UN CENTRO DI ASCOLTO DIFFUSO

PROSEGUE IL LAVORO DEL GRUPPO OPERATIVO SUI TERREMOTO DELLA CHIESA DIOCESANA, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELLA CARITAS ITALIANA E DELL'IMPEGNO DI TANTISSIMI VOLONTARI PROVENIENTI DA DIVERSE REALTÀ DELLA VITA ECCLESIALE NAZIONALE.

DOPO IL TERREMOTO: UN PATRIMONIO DA SALVARE

TERREMOTO, SEPELLIRE I MORTI, IL DESTINO NON C'ENTRA

TERREMOTO: L'AUTO CONCRETO DELLA CARITAS ITALIANA

NOTIZIE DAGLI UFFICI DI CURIA

UFFICIO COMUNICAZIONE SOCIALE
INTERVENTO CARITAS A APARANCE E ACCORDI. PUNTI DI ASCOLTO E VOLONTARI NELLE FRAZIONI

UFFICIO COMUNICAZIONE SOCIALE
INTERVENTO DELL'ISTITUTO DIOCESANO SOSTEGNIMENTO CLERO IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE DEL SISMA

UFFICIO PASTORALE DELLA SALUTE
DALL'INCONTRO SUI POSTI GARANTITI NEL PROSSIMO PELLEGRINAGGIO A LORUSSO PER I COLPITI DAL TERREMOTO

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Il nuovo sito della diocesi è una possibilità

È attivo un **calendario eventi generale**

È in via di perfezionamento un **calendario liturgico**, dal quale si potranno anche scaricare libretti e altri materiali.

Sono attivi una serie di **servizi per la stampa** (download foto e video, archivio comunicati stampa)

The screenshot shows the website of the Diocese of Rieti. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, DIOCESI, VESCOVO, CURIA, PERSONE, BENI E SERVIZI CULTURALI, SERVIZI, and COMUNICAZIONE. Below the menu is the logo of the Diocese of Rieti, featuring a green globe and the text "CHIESA DI RIETI". To the right of the logo, there are links for POSTA WEB, CONTATTI, ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER, STAMPA E MEDIA, and MISSIONISTICA. The main content area is divided into three columns: CATECHESI, LITURGIA, and CARITÀ. The CARITÀ section is highlighted and contains several articles and a calendar. The first article is titled "TERREMOTO, L'IMPEGNO DELLA CHIESA: UN CENTRO DI ASCOLTO DIFFUSO" and features a photo of a group of people standing in front of a tent. Below this, there are three smaller articles with photos: "DOPO IL TERREMOTO: UN PATRIMONIO DA SALVARE", "TERREMOTO, SEPELLIRE I MORTI, IL DESTINO NON C'ENTRA", and "TERREMOTO: L'AUTO CONCRETO DELLA CARITAS ITALIANA". To the right of these articles is a calendar for SETTEMBRE 2016. Below the calendar, there is a section for "GALLERIA FOTOGRAFICHE" with a photo of a large crowd of people.

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Il nuovo sito della diocesi è una possibilità

Dalla pagina del vescovo è possibile scaricare le omelie

La posta web è attiva.

Ciascun ufficio ha la sua casella e-mail. Sacerdoti e parrocchie possono richiederla

HOME - DIOCESI - VESCOVO - CURIA - PERSONE - BENI E SERVIZI CULTURALI - SERVIZI - COMUNICAZIONE -

POSTA WEB
CONTATTI
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
STAMPA E MEDIA
MIDIATRISTICA

CATECHESI LITURGIA CARITÀ

CHI MI AIUTA?

OMAGGIO LITURGICO

DOPO LA BELLA NOTIZIA DEL SIGNORE
CHE VI A CERCHERE CHI SI PERDE

MESSALI

LITURGIA DELLE ORE

APPUNTAMENTI

INCONTRO PASTORALE
DIOCESANO, TERZO GIORNO:
«CONFESSARE»

VILLI
21 SETTEMBRE 2016 ORE 15:00

SETTEMBRE 2016						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	1	2	3	4	5

GALLERIA FOTOGRAFICHE

TERREMOTO, L'IMPEGNO DELLA CHIESA: UN CENTRO DI ASCOLTO DIFFUSO

PROSEGUE IL LAVORO DEL GRUPPO OPERATIVO SUL TERREMOTO DELLA CHIESA DIOCESANA, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELLA CARITAS ITALIANA E DELL'IMPEGNO DI TANTISSIMI VOLONTARI PROVENIENTI DA DIVERSE REALTÀ DELLA VITA ECCLESIALE NAZIONALE.

DOPO IL TERREMOTO: UN PATRIMONIO DA SALVARE

TERREMOTO, SEPELLIRE I MORTI, IL DESTINO NON C'ENTRA

TERREMOTO: L'AUTO CONCRETO DELLA CARITAS ITALIANA

NOTIZIE DAGLI UFFICI DI CURIA

UFFICIO COMUNICAZIONE SOCIALE
INTERVENTO CARITAS A APARANCE E
ACCORRIBILI. PUNTI DI ASCOLTO E VOLONTARI
NELLE FRAZIONI

UFFICIO COMUNICAZIONE SOCIALE
INTERVENTO DELL'ISTITUTO DIOCESANO
SOSTEGNO CLERO IN FAVORE DELLE
ATTIVITÀ COLLETTIVE DEL SISTEMA

UFFICIO PASTORALE DELLA SALUTE
DALL'INIZIATIVA DEI PASTORI PARAFIATI NEL
PROSSIMO PELLEGRINAGGIO A LONDRA PER
I COLPITI DAL TERREMOTO

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Il rilancio di **Frontiera** è un impegno di tutti

La redazione ha provveduto a un **restyling** della grafica per rendere più leggibile e chiara l'offerta dei contenuti

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Frontiera | anno XXXI n.32 | 2 settembre 2016

Frontiera | anno XXXI n.32 | 2 settembre 2016

8

cose di chiesa

Grandi fatti

Lo shock del terremoto sembra aver messo in secondo piano uno dei fatti più importanti dell'estate: la visita a sorpresa di papa Francesco a Borgo San Pietro. Un incontro dal quale si possono ricavare alcuni spunti utili anche per l'incontro pastorale di settembre.



LA GIOIA PRIMA DEL DISASTRO

In ascolto del Papa

La seconda visita privata di papa Francesco nella nostra diocesi, dopo quella a Greccio dello scorso gennaio, ha sollecitato in tanti una domanda sulle ragioni di questa scelta. Qualche spunto ed alcune ipotesi che il pontefice

Camminare nelle nostre parrocchie



In preghiera di fronte al cuore incorrotto di santa Filippa

Sono state le suore del monastero di Borgo San Pietro a introdurre il pontefice alla storia di santa Filippa Mareti, una discepola di san Francesco che il Poverello incontrò tra il 1222 e il 1224. Lei, baronessa, rinunciò a tutto e nel 1228 fondò l'Istituto delle suore francescane, oggi guidate da suor Elisabetta D'Ange. Durante la visita il Papa ha pregato nella cappella che conserva il cuore incorrotto della santa.

Costruire il grande con le cose piccole

Una visione che apre a domande rigorose sul destino di una provincia fiaccata sul piano economico, demografico, sociale e istituzionale.

Quale futuro è possibile

costruire in questo contesto frammentato, soggetto alle più varie spinte centrifughe verso l'Abruzzo, l'Umbria, le Marche?

Un tema al quale neppure il Papa saprebbe dare una risposta a buon mercato. Ma con le sue sortite Bergoglio

inventare nuove visioni, di cogliere nella piccolezza la forza per costruire.

Confidare nelle donne

Una forza - qui un'altra involontaria lezione di papa Francesco - che in gran parte ha un animo rosa. A ricevere il pontefice sono stati due conventi di suore. E più volte in passato il Papa ha mostrato un motivato interesse per la vita consacrata femminile. Come a riconoscere nelle suore l'icona della Madre di Dio, e dunque del suo popolo. Quasi a dire che oggi abbiamo un particolare bisogno della forza generativa delle donne, del loro intuito, della loro creatività. Che né la Chiesa, né la società possono fare a meno di guardare alla concretezza della visione femminile, alla particolare capacità che

Iniziativa

Il primo è di Francesco

La prima visita di papa Francesco a Rieti è stata a Greccio. E la si deve all'originale esperienza del presepe, sulla quale la Chiesa locale - deve riflettere e il territorio può convergere

«**B**isogna lavorare sulla coscienza e sulla consapevolezza di quello che siamo e che abbiamo». Lo diceva il vescovo Domenico, qualche settimana fa, alla presentazione di un progetto legato al Cammino di san Benedetto che vede Rieti come comune capofila.

Ma quel che abbiamo, per mons. Pompili, ha soprattutto il volto di san Francesco. Un tema sul quale c'è da costruire una rinnovata consapevolezza. «Il luogo in cui turismo e spiritualità si incontrano è la cultura», ha aggiunto don Domenico, che nell'occasione ha accennato a un progetto, quello della «Valle dei mille presepi», sul quale torneremo molte volte alla fine dell'estate. «Perché il presepe è uno ed è nato qui. E noi abbiamo non solo il diritto, ma il dovere di ricordarlo».

In rete

La Valle Santa sui media



Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

Il rilancio di **Frontiera** è un impegno di tutti

Lo sforzo da fare insieme è quello di dare più voce ai territori,
anche seguendo la rimodulazione delle zone pastorali

Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

Imparare a credere

Favorendo il contatto con la Parola

territori

Leonessa

di Samuele Paolucci

Sono iniziati nella mattina di martedì 23 agosto i lavori della XVI Convocazione fraterna nazionale dei Frati cappuccini, che quest'anno si è svolta a Leonessa dal 22 al 27 agosto.



Nella prima giornata i frati sono stati accolti e hanno assistito alla messa presieduta da mons. **Domenico Pompili**. Il vescovo di Rieti nell'omelia ha invitato i frati a non cadere nella tentazione del fariseismo e a ricordare la loro identità di fratelli del popolo, invitandoli ad andare là dove nessuno vuole andare cioè, come ricorda papa Francesco, nelle periferie. Il tema di questa 17ª Convocazione è *Identità e vita consacrata* e il motto che la guiderà è ripreso dal vangelo di Matteo: *Uno solo è il Padre vostro e voi siete tutti fratelli*.



CAPPUCCINI DA TUTTA ITALIA

Discutere l'identità dei frati

Anche i lavori della XVI Convocazione fraterna nazionale dei Frati cappuccini

Montepiano reatino

Dedicata a padre Mauro la seggiovia tra il monte Tilia e Leonessa

È stata dedicata a padre Mauro la seggiovia estiva che collega Leonessa agli oltre 1600 metri della vetta del monte Tilia. Perché, lo ha ricordato durante l'inaugurazione, lo scorso 14 agosto, il sindaco **Paolo Trancassini**, «è stata un'importante figura del nostro territorio. Ha dedicato la vita a unire le persone della nostra comunità, insegnando a superare le divisioni, a fare senza aiuti dall'alto».

«Un'opera buona che ci aiuterà a gustare meglio le meraviglie della natura», ha augurato da parte sua padre **Orazio**, beneducendo l'opera che si va ad aggiungere alla stazione invernale "Mario Foglia" di Campo Stella, inaugurata lo scorso anno.

Il nuovo impianto apre la strada verso un laghetto, e giunge dove hanno inizio numerosi sentieri adatti al trekking e all'escursionismo, ma anche discese per il downhill e aree adatte al



Tra Natività e Assunzione: festeggiata la Madonna a Poggio Perugino

Grande partecipazione alla festa dedicata alla Madre di Dio. Le iniziative hanno compreso anche un momento solidale

Ha visto anche la presenza del vescovo **Domenico** la festa della Natività della Beata Vergine Maria, celebrata con un po' di anticipo, domenica 14 agosto, a Poggio Perugino. In un paese gremito di persone, mons. Pompili ha compiuto il percorso della processione dopo essere stato accolto dalla banda e dalla popolazione e aver salutato ciascuno. Un cammino svolto in preghiera, cercando nel simulacro della Vergine, alla vigilia del 15 agosto, anche l'immagine di Maria assunta in cielo in corpo e anima. Un'orazione che nell'ultimo tratto si è fatta

croce. Non a caso, la liturgia, chiusa dal bacio alla reliquia della Vergine, si inserisce nella serrata serie di appuntamenti che vede don Domenico attraversare i tanti paesi della diocesi per dare corpo al Giubileo delle feste patronali che caratterizza questo mese d'agosto, nell'Anno della Misericordia, per la nostra Chiesa locale.



Cosa bisogna fare? / Tre cose, semplicemente

La gioia del Vangelo

Bisognava far festa e rallegrarsi,
perché questo tuo fratello era morto
ed è tornato in vita,
era perduto ed è stato ritrovato



CHIESA
DI RIETI